

## Riceviamo e pubblichiamo • Riceviamo e pubblichiamo

### Alla cortese attenzione della DIREZIONE de "La Voce" - Sambuca di Sicilia

Esimio Direttore de 'La Voce, di solito, chi non ha nulla da nascondere e vuole denunciare fatti e situazioni, animato da spirito civile prende carta e penna, e affida alla stampa le sue opinioni, sottoscrivendole con orgoglio intellettuale.

Chi, invece, custodisce negli arredi scheletri in numero non indifferente, travagliato da astio e da meschinità allo stato puro, da veleni interiori e non riesce a rassegnarsi perché le situazioni non si evolvono secondo i suoi contorti desideri e le sue aspirazioni, prende carta e penna e, nascondendosi dietro un vile pseudonimo, si sbizzarrisce nel dare sfogo alle sue morbide allusioni e volgari illazioni ponendosi come bersagli da colpire tutti quelli che si adoperano per ricostruire ciò che egli stesso ha tentato disperatamente, sino all'ultimo istante, di distruggere, per mere beghe personalistiche.

Esimio Direttore de 'La Voce', mi sono spesso chiesto chi potesse nascondersi dietro lo pseudonimo dello Spigolatore, purtroppo non sono riuscito a dargli un volto.

Esimio Direttore, riesco a immaginarlo solamente mentre, con il suo corpo privo di viso, dietro la sua scrivania, borbottando continuamente e utilizzando informazioni provenienti dal Palazzo dell'Arpa, libera la sua mente perversa, forse allenata in questo diabolico gioco da esperienza atavica, per accavallare l'una sull'altra una montagna di menzogne che spaccia per indiscrezioni o notizie (non mi riesce, pur con sforzi al limite d'ernia, ad immaginare la provenienza delle stesse dal momento che il Suo Spigolatore, come si evince dall'odio che trapela dai suoi articoli, dalla scontroso verbale, dal suo linguaggio all'arsenico, non può essere considerato un personaggio da svariati rapporti civili e sociali ma, tutt'al più, come qualcuno che, logorato nella sua solitudine, si esprime a gesti e grida e, solo quando illuminato dalla voglia matta di colpire esclusivamente per il gusto di fare male e, pertanto, va su di giri, riesce a sfogare i suoi istinti repressi con la penna.

Esimio Direttore, le fantomatiche

illazioni camuffate da indiscrezioni o spacciate per notizie, nella rubrica del Suo Spigolatore dell'ultimo numero de "La Voce", evidenziano un inaccettabile attacco al sottoscritto, alla sua dignità personale e alla sua professionalità: infatti viene affermata una gravissima equazione tra il ruolo dell'Amministrazione Comunale, del partito dei D.S. e del sottoscritto come professionista, rimarcando continuità e collusione.

Esimio Direttore, non voglio entrare nel merito delle falsità contenute nell'articolo molto brevemente voglio sottolineare che il sottoscritto si è recato a Roma assieme al Sindaco e al Consigliere Comunale Erasmo Sciacchitano, per un incontro con il Segretario del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per discutere tematiche inerenti l'applicabilità delle deroghe alle norme sismiche per i comuni colpiti dai terremoti del gennaio 1968 e il lunghissimo viaggio si è protratto per un'intera giornata, con partenza da Sambuca alle 4,30 e ritorno alle ore 21 circa, senza il compenso di nemmeno un centesimo di euro) per non pormi sullo stesso livello di meschinità del Suo Spigolatore, ma è evidente che senza una formale smentita queste affermazioni verranno ricondotte, da parte mia, alla responsabilità della "Voce" nelle sedi opportune.

Esimio Direttore, ho sempre guardato con ammirazione alla "Voce" in quanto mezzo di comunicazione con a cuore le sorti della nostra piccola comunità, alla "Voce" che si è caratterizzata nel corso degli anni per le sue battaglie per la salvaguardia delle bellezze naturali e architettoniche di Sambuca, e pertanto, La prego vivamente di adoperarsi con tutte le sue forze e tutti i suoi mezzi affinché "La Voce" non diventi uno strumento in mano a Spigolatori senza nome e senza volto che perseguono obiettivi di carattere personalistico.

Nel formulare auguri di buon lavoro, nella qualità di abbonato al Giornale da Lei diretto, porgo affettuosi saluti a tutta la redazione, ad esclusione del Suo Spigolatore.

Sambuca li 26/03/02

Ing. Triveri Domenico

### AI SIGNORI SOCI

dell'Associazione Socio Culturale Girolamo Guasto

#### Oggetto: dimissioni

Cari Soci,  
le vicissitudini che hanno coinvolto la nostra Associazione, da qualche mese a questa parte, sono a tutti Voi note.

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione hanno destato un entusiasmo tale da coinvolgere tutti i Soci, e non solo.

Giusto o sbagliato, si sono create due 'squadre' come in un giuoco, e come in tutti i giuochi c'è chi vince e chi perde.

Secondo le regole, e in rispetto allo Statuto (art.34) è stato eletto il Presidente e la Presidenza.

Pare che, chi ha perso non vuole essere "rappresentato", per motivi diversi, da chi nel rispetto delle regole democratiche e civili, ha vinto.

Avevamo iniziato a lavorare con saggezza e ponderatezza, se non che una esigua minoranza, poco più del 10% dei Soci, ha rassegnato le proprie dimissioni. Tra questi, un gruppo ha intensamente "lavorato" per convincere altri alle dimissioni.

Chi non è riuscito nell'intento di essere "il Presidente" ha, quantomeno avallato questa operazione e continua a rimanere nel Consiglio di Amministrazione.

Personalmente ho accettato di candidarmi, perché pressato da un gruppo di Soci, i quali pensavano, molto opportunamente, che l'associazione dovesse riprendere a svolgere un ruolo propulsivo, di stimolo, di dibattito, di partecipazione sui problemi più importanti che interessano la società sambucese.

Oggi, ritengo che, permanere alla guida e nel Consiglio di Amministrazione non è nell'interesse dell'Associazione.

Spero, anzi sono certo, che se questo è il vero motivo, le mie dimissioni porteranno a far rientrare i soci dimissionari e, quindi, ad affrontare serenamente i problemi urgenti dell'Associazione.

Auguro al Consiglio di Amministrazione un proficuo lavoro e colgo, ancora, l'occasione per ringraziarvi tutti per la fiducia che mi avete voluto confermare Cordiali Saluti.

Salvino Ricca

### AL FATIDICO "SPIGOLATORE" E ALLA CORTESE ATTENZIONE DE "LA VOCE" E' SATIRA ?

E' vero che tutti possono dire di tutto.

E' vero che la critica è segno di democrazia e cultura.

E' vero che chi ha posizioni sociali più evidenti è soggetto a satira e critica.

Ma è vero pure che chi si cela dietro ad un anonimato e inventa e offende, boccia idee, annulla principi, ha un atteggiamento infantile e meschino.

E' vero pure che quel segretariuccio, consigliere e capogruppo con senso di responsabilità, e consapevole delle critiche cui può esporsi, è pienamente convinto di sostenere e portare avanti un partito in cui crede e che ha fatto storia; quel segretariuccio (...consigliere, capogruppo) esponendosi in prima linea ed a testa alta si distingue nettamente da chi si nasconde dietro un anonimato vigliacco.

Si distingue da chi per una personale rivalsa, forse per essere stato escluso o allontanato, scrive il falso e offende la sensibilità e la dignità della gente onesta, oltrepassando quei limiti che né la politica né la satira possono oltrepassare.

E' vero pure che un giornale qual è La Voce di Sambuca (che è la voce di tutti, quindi una 'piazza' in cui ciascuno può dire la sua) ha il sacrosanto dovere di impedire che chiunque, sotto un improbabile anonimato, possa inventare o scrivere di tutto esasperando i toni di una dialettica di confronto a livelli e principi bassi, sempre che quest'ultima non sia compiaciuta o complice per il solo scopo di un egoismo di parte. Il giornale non può diventare solo la critica di una parte politica del paese soprattutto se viene usata da un anonimo (che anonimo non è) per scopi personali, con una critica negativa, sterile e non costruttiva, ma forse solo servile: che il solo fine sia un avanzamento di carriera? o il soddisfacimento di una insaziabile sete di "scalata sociale"? O forse ancora il suo scopo è quello di distruggere chi onestamente ha raggiunto posizioni a cui lui stesso aspirava?

Spero in conclusione che la mia lettera venga considerata come appello alla riflessione. E' con vivo rammarico che infatti vedo i toni del confronto politico sempre più vicini al "conflitto", dove ciascuno cerca di far prevalere la propria posizione innescando una "lotta" in cui vince chi offende e distrugge di più l'altra parte e non cerca una soluzione ai problemi nel dialogo e nel confronto ma soprattutto nel rispetto delle idee degli altri.

Sciacchitano Erasmo Aurelio

ARTI  
GRAFICHE  
PROVIDEO

Litografia • Serigrafia • Tipografia • Progettazione Grafica  
Oggettistica Pubblicitaria • Timbri • Legatoria

Via Magna Grecia, 18 - Sambuca di Sicilia (Ag) - Tel./Fax 0925 943463  
e-mail: provideo@tiscalinet.it